

Open day Visite record

Grande successo per l'iniziativa "Un giorno all'università"
Oltre duemila studenti si sono confrontati con professori e tutor

di Chiara Vignolini

Firenze Grande successo per "Un giorno all'Università", l'open day dell'ateneo fiorentino rivolto alle future matricole che si è svolto ieri mattina al polo di viale Morgagni.

Gli studenti che si sono presentati erano oltre 2mila e hanno avuto modo di confrontarsi con docenti e tutor ma anche di vedere con i propri occhi una giornata tipo in facoltà. «Iniziativa come quella di oggi costituiscono occasioni importanti per informarsi, verificare i propri interessi, misurarsi e scardinare stereotipi consolidati. Un orientamento efficace è il primo passo per compiere scelte consapevoli e porsi obiettivi chiari e concreti, temperando le passioni e le inclinazioni personali con le esigenze del mondo del lavoro» afferma la Rettrice Alessandra Petrucci. Dieci scuole per 140 corsi di laurea sia triennale che magistrale, laboratori e servizi sono state a completa disposizione dei ragazzi che intendono iscriversi in futuro. A questi si aggiungeranno cinque nuovi corsi: due di laurea triennale in "Scienza dei Materiali" e in "Ingegneria Ambien-

tale" e tre corsi di laurea magistrale: "Diritto per la sostenibilità e sicurezza", "Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence", "Software: Science and Technology". «Non ho ancora le idee ben chiare su cosa fare in futuro, sicuramente vorrei continuare a studiare. Ero indecisa su Giurisprudenza e su Psicologia, per questo penso che questo orientamento sia utile proprio perché riusciamo ad avvicinarci alle nuove materie» commenta Irene Marini, una futura matricola.

C'è chi è venuto con gli amici, chi con i genitori e chi invece da solo mal'emozione di essere a contatto con un mondo nuovo con possibilità professionali future è tanta come quella espressa da Tommaso Turini: «Sono molto felice di essere riuscito ad iscrivermi a questo open day, in quelli specifici purtroppo non ero riuscito ad iscrivermi. Sono interessato ad economia o ingegneria gestionale, devo ancora capire ma ho già preso molte informazioni e depliant per cercare di trovare il posto adatto a me» Anche un gruppo di amiche, seppur con scelte diverse,

si sono supportate e accompagnate durante il percorso tra gli stand delle scuole: «Sono interessata alla facoltà di ingegneria gestionale, ora sono qua davanti a scienze umanistiche perché ho accompagnato la mia amica. Io, a differenza sua, ho sempre avuto una passione per le materie scientifiche. Infatti, ero indecisa tra medicina e ingegneria» spiega Viola Ermini. «Ho sempre voluto fare scienze della formazione primaria, vorrei lavorare in questo campo e certo l'open day mi ha aperto anche altre strade ma questa è quella definitiva» commenta Sara Poggi. Mentre Giulia Fabrizi è più orientata verso psicologia, il suo futuro sembra già delineato: «Vorrei entrare a psicologia per poter fare la magistrale in criminologia, spero di poterci rientrare». Affluenza percepita anche dai docenti e dai tutor: «Abbiamo registrato un'affluenza molto alta. Si sono presentati sia ragazzi provenienti da licei scientifici, con idee chiare, ma anche ragazzi degli istituti tecnici grandi amanti dell'ingegneria ma meno decisi» commenta Carlo Carcasci, docente di Ingegneria Energetica dell'ateneo. ●



Iniziativa
come quella
di oggi sono
occasioni
importanti
per capire

Per noi
significa
capire
anche
se abbiamo
le idee chiare



Superficie 41 %



Giulia Fabrizi,
Sara Poggi,
Viola Ermini,
Tommaso
Turini
e il professore
di ingegneria
energetica,
Carlo Carcasci
Sopra
Irene Marini